



epica

in copertina
Nino Migliori, da Muri, 1973
© Fondazione Nino Migliori

*Vorrei essere in grado di guardare
il mondo con gli occhi di altre
cento persone, diceva Proust.
Se facessimo così saremmo in
grado di cogliere qualcosa di
questo mondo.*

Frie Leysen

epica

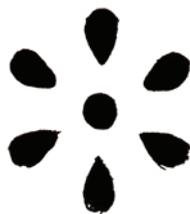
Si riparte!

Siamo particolarmente felici che la stagione teatrale Agorà, interrotta per tanti mesi a causa delle restrizioni Covid-19, possa ripartire con uno slancio progettuale nuovo, che innerva e rafforza il lavoro di affondo nelle comunità e nei luoghi della Unione Reno Galliera. Il teatro e la cultura in generale rappresentano un settore produttivo fondamentale per la crescita e la socializzazione della nostra collettività. È importante ripartire in sicurezza e con nuovo "viaggio" di spettacoli e incontri con Epica festival.

Sono certa che il coraggio di questa scelta potrà suscitare la risposta entusiastica del territorio della Unione Reno Galliera nel ritrovarci al centro di quella "piazza del teatro e della cultura" che stiamo insieme componendo.

Belinda Gottardi

Cultura, Pari opportunità,
Promozione del Territorio
Unione Reno Galliera



*A Frie,
ai passi minuti da gigante*

Quali passi minuti compongono un'orma gigante?

Come attraversare l'avventura?

Come nasce un nuovo festival?

Epica Festival è un nuovo *fiore di progetto* che riconvoca la comunità del Teatro.

Un atto concreto e simbolico, far nascere un nuovo progetto proprio ai tempi della pandemia.

Per sottolineare la necessità di un rilancio verso artisti, linguaggi della scena, pubblico.

Mescolando le carte, ricombinando processi, progetti e prossimità, riflessioni e sostegno ad artisti e artiste, antenne della contemporaneità, rilanciando la relazione con il pubblico, negli orizzonti inquieti verso i quali intravedere scenari possibili, per provare a ritrovarci compagni di viaggio nell'arte e nel teatro.

Elena Di Gioia

Direttrice artistica Epica Festival

calendario

mercoledì 2 giugno

Villa Salina Malpighi - Castel Maggiore

ore 18.30

Fireflies - Danza e paesaggio

Inaugurazione mostra

foto di Paolo Cortesi dal progetto

Le stagioni invisibili di Agorà

e **Le Supplici**

ore 21.30

Mariangela Gualtieri

Voce che apre

giovedì 3 giugno

Biblioteca Salaborsa - Bologna

ore 20, 21, 22

Roberto Latini / Fortebraccio Teatro

Venere e Adone

(siamo della stessa mancanza di

cui son fatti i sogni)

durata: 30'



venerdì 4 giugno

Villa Salina Malpighi - Castel Maggiore

ore 14-21.30

sala di Villa Salina Malpighi

Fireflies - Danza e paesaggio

apertura mostra

ore 15 - 17

cortile di Villa Salina Malpighi

Che cosa raccontare?

tavola rotonda

a cura di Elena Di Gioia e Lorenzo Donati

prologo con *Ritorniamo tutti nel mare!*

Fiorenza Menni legge il discorso di

Frie Leysen per il premio Erasmo

con Antonio Attisani, Roberta Ferraresi,

Massimo Marino e l'artista e le artiste

Roberto Latini, Fiorenza Menni, Giorgina Pi

ore 18, 20

Boschetto di Villa Salina Malpighi

Roberto Latini / Fortebraccio Teatro

Venere e Adone

(siamo della stessa mancanza di

cui son fatti i sogni)

durata 30'

ore 19

Parco di Villa Salina Malpighi

Compagnia Tiresia Banti

Antonio Attisani / César Bric

Boccascena - ovvero, le

conseguenze dell'amor teatrale

prova aperta con racconto

durata 60'

ore 21.30

Parco di Villa Salina Malpighi

Bluemotion / Giorgina Pi

Tiresias

durata 45'

calendario

sabato 5 giugno

Pieve di Cento

ore 11 - 13

Cortile della Rocca

Come raccontare?

tavola rotonda

a cura di Elena Di Gioia e Lorenzo Donati
con Marco De Marinis, Renata Margherita
Molinari, Andrea Pocosgnich e gli artisti
César Brie, Marco Sgrosso

ore 15.30

Teatro Alice Zeppilli

Ateliers / Cosimo Terlizzi / Luca Maria Baldini

**Non troverete nulla di me
in questo film**

durata: 46'

ore 17.30

Giardino ex Cimitero Ebraico

Paolo Nori legge

La morte di Ivan Il'ic

Lettura integrale del capolavoro di
Lev Tolstoj. Una esperienza immersiva unica
con Paolo Nori.
durata: 2h 15'

ore 18.30

Sala del Consiglio / Palazzo Comunale

Bluemotion / Giorgina Pi

Hold your own / Tiresias, B side

durata 24'

orario in via di definizione

Giardino degli anziani

Bluemotion / Giorgina Pi

**Nata vicino ai fantasmi. Nata tem-
pesta.**

durata: minuti intimi da ascoltare in cuffia



>> sabato 5 giugno
Castello d'Argile

ore 17, 18, 19, 20, 21

Podere agricolo privato con navetta da
Castello d'Argile

Teatrino Giullare - Angela Malfitano /
Tra un atto e l'altro

Bestiario solitario

durata: 40'

ore 15.30

Teatro La Casa del Popolo

Oscar De Summa - Marina Occhionero

Marta e Harvey - studio

durata: 35', a seguire incontro

ore 19

Teatro La Casa del Popolo

Compagnia Tiresia Banti

Antonio Attisani / César Brie

**Boccascena - ovvero le
conseguenze dell'amor teatrale**

prova aperta con racconto

durata: 60'

ore 21.30

Parco di sculture Atelier Zamboni Bolzani

Marco Sgrosso / Le Belle Bandiere

A colpi d'ascia

durata: 65'

calendario

domenica 6 giugno

Pieve di Cento

ore 10 - 11.15

La Rocca

Trasmissione *Caffè di Bolzano29 in Tour*
con Oliviero Ponte di Pino e Giulia
Alonzo

ore 11 - 13

Rocca

Il teatro, le arti, la città

tavola rotonda

a cura di Elena Di Gioia e Lorenzo Donati
con Maddalena Giovannelli, Gerardo
Guccini, Oliviero Ponte di Pino e gli ar-
tisti Enrico Baraldi, Massimiliano Civica

ore 15

Sala del Consiglio / Palazzo comunale

Bluemotion / Giorgina Pi

Hold your own / Tiresias, B side

durata: 24'

ore 16

Teatro Alice Zeppilli

Ateliers / Cosimo Terlizzi / Luca Maria
Baldini

**Non troverete nulla di me in
questo film**

durata: 46'

ore 18

Cortile della Rocca

Massimiliano Civica

L'angelo e la mosca

durata: 70'

>>

ore 20.45

Rocca

**Il teatro nel cinema. Tre film di Marco
Martinelli e Ermanna Montanari**
presentazione del libro di Laura Mariani,
Luca Sossella Editore, 2021
Insieme all'autrice intervengono Marco
Martinelli e Ermanna Montanari,
in dialogo con Matteo Marelli

ore 21.30

Rocca

The Sky over Kibera

proiezione del film di Marco Martinelli
durata: 43'

Orario in via di definizione

Giardino degli anziani

Bluemotion / Giorgina Pi

**Nata vicino ai fantasmi. Nata
tempesta.**

Durata: minuti intimi da ascoltare in cuffia



calendario

>> domenica 6 giugno
Castello d'Argile

ore 17, 18, 19, 20, 21

Podere agricolo privato

Teatrino Giullare -

Angela Malfitano / Tra un atto e l'altro

Bestiario solitario

durata: 40'

ore 16

Teatro La Casa del Popolo

Oscar De Summa - Marina Occhionero

Marta e Harvey - studio

durata: 35', a seguire incontro

ore 21.30

Parco di sculture Atelier Zamboni Bolzani

Marco Sgrosso / Le Belle Bandiere

A colpi d'ascia

durata: 65'

martedì 15 giugno
Arena Orfeonica - Bologna

ore 18.30

Il teatro e il racconto dell'alterità

incontro

a cura di Elena Di Gioia e Lorenzo Donati

interventi di Giovanni Boccia Artieri,

Alessandro Toppi, Lodo Guenzi, Nicola

Borghesi

ore 21.30

Kepler - 452

Gli altri - indagine sui nuovissimi

mostri

durata: 70'

mercoledì 16 giugno
Arena Orfeonica - Bologna

ore 21.30

Kepler - 452

Gli altri - indagine sui nuovissimi

mostri

durata: 70'

Mariangela Gualtieri
Voce che apre

mercoledì 2 giugno, ore 21.30

Villa Salina Malpighi

Via Galliera 2, Castel Maggiore

rito sonoro di e con
Mariangela Gualtieri
con la guida di
Cesare Ronconi

L'inaugurazione di Epica Festival è affidata alla voce poetica di Mariangela Gualtieri in un prezioso rito sonoro.

Voce che apre è un elogio della parola e dei versi che tenteranno di dare voce a questo tempo: benedizioni e anche invettive, in dialetto, a rompere il ritmo e a tenere vicina la terra e le sue lingue rotte. E, poi, un finale inedito che oserà parlare di amicizia e d'amore

Provo insomma a mettere insieme versi non consolatori ma consolanti - due braccia che nel buio sollevano un corpo che piange e se lo stringono al petto - non rassegnati ma battaglieri, perché la parola 'epica' contiene una terra, un popolo, un nemico, degli eroi e grandi cieli popolati da forze enigmatiche: tutto questo è il nostro presente. Tutto questo chiede una lingua verticale e nuda che provi a dirlo. Io accetto l'azzardo e metto lì il mio piccolo viatico di parole, per un ritorno a noi stessi e all'incontro con l'altro da noi.

Tutto l'altro da noi, con le sue facce, musi, foglie, radici e innumerevoli voci.



© Melina Mulas

Mariangela Gualtieri

Roberto Latini / Fortebraccio Teatro

Venere e Adone

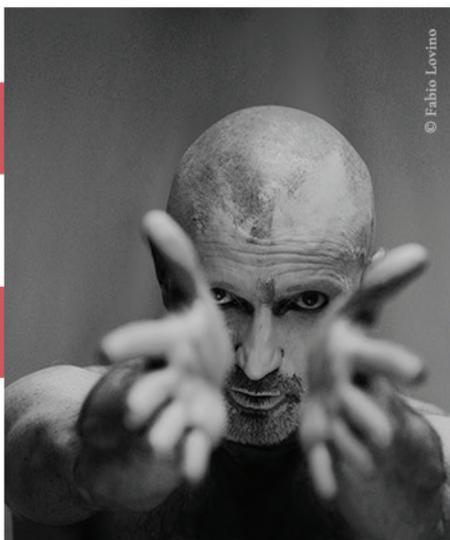
(siamo della stessa mancanza di cui son fatti i sogni)

giovedì 3 giugno, ore 20\21\22
(3 repliche)

Biblioteca Salaborsa
Piazza del Nettuno 3, Bologna

venerdì 4 giugno, ore 18 \ 20
(2 repliche)

Villa Salina Malpighi
Via Galliera 2, Castel Maggiore



© Fabio Lovino

di e con Roberto Latini
musica e suono Gianluca Misiti
luce Max Mugnai
costume Gianluca Sbicca
scena Marco Rossi
produzione Compagnia Lombardi Tiezzi

Roberto Latini ha risposto all'invito di Epica Festival di pensare a una performance sul senso del teatro e dell'arte componendo *Venere e Adone (siamo della stessa mancanza di cui son fatti i sogni)*. Intersecta frammenti di immaginario (da Shakespeare a Tiziano, Rubens, Canova, Carracci, Ovidio) che attraversano il mito nell'arte, declinando forme e sostanze.

In tutti, una sospensione, un respiro-fotogramma, solo, fermato, definito, come a impedire che il racconto si possa compiere nel finale che già sappiamo.

In uscita da questo tempo immobile, mi piace riferirmi allo stesso argomento che scelse Shakespeare quando i teatri a Londra nel 1593 furono chiusi per la peste: *Venere e Adone*. L'amore terrestre e quello divino nel disarmo di un destino ineluttabile. Voglio smettere lo spettacolo, o la proposta che gli farebbe il verso, a favore di un materiale in movimento, incessante, fluido. Provare ad aprire al pubblico l'impreparazione del processo creativo, non alcuna pretesa di prodotto finito. Immagino percorsi senza tappe, oppure immagini senza continuità. Di versi dispersi. La scena suggerisce la creazione, eppure non l'afferra, lasciandosi ciclicamente contemplare o collocare altrove.

È forse la speranza che si possa vincere il destino, dando all'Arte il compito di sfidare il tempo e trattenerlo.

Sospenderci nella tenerezza. *Venere e Adone* è la storia di ferite mortali, di baci sconfitti che non sanno, non riescono a farsi corazza, difesa.

Anche Amore non può nulla. Anche Amore è incapace; è sfinito, è logoro, è vecchio. Sconfitto.

Cadendo, comunque, fa un volo infinito.

Roberto Latini

Compagnia Tiresia Banti

Boccascena

ovvero, le conseguenze dell'amor teatrale

venerdì, 4 giugno, ore 19

Villa Salina Malpighi
Via Galliera 2, Castel Maggiore

sabato, 5 giugno, ore 19

Teatro La Casa del Popolo
Via Matteotti 150, Castello d'Argile

attori Antonio Attisani,
Giulia Bertasi, Cesar Brie
interventi musicali Giulia Bertasi,
Pablo Brie, Federico Costanza
fotografie Paolo Porto
testo César Brie, Antonio Attisani

Un "gioco teatrale" nato proprio durante il primo lockdown 2020 in cui un vecchio attore e un vecchio operatore del teatro – César Brie e Antonio Attisani – hanno deciso di dialogare insieme e di "perder tempo" - come direbbe la buona fatina di Pinocchio - e, giocando, hanno costruito un canovaccio teatrale in cui "il solito Gatto e la solita Volpe" raccontano la loro vita, il loro eterno desiderio di vita.

Insieme al Gatto e alla Volpe anche un servo di scena. Tutti e tre percorrono le dieci scene della "commediola" chiamata Boccascena, in cui emerge spesso il rischio di veder ingoiate le proprie vite personali in una storia collettiva.



© Paolo Porto

L'esercizio della sincerità è la loro ultima recita, costellata di incidenti, una musica in-costante nella quale affiorano le conseguenze dell'amore assoluto per un teatro popolato da mille personaggi ma soprattutto, in quest'ultimo passaggio, dal Gatto e la Volpe, l'anziana coppia che vorrebbe giustiziare simbolicamente quel Pinocchio diventato il "bravo bambino" che nella realtà storica ha invece vinto.

La scombinata narrazione procede per salti e cadute, da un'allegria antipatia iniziale all'ultima uscita di scena, uno sconsolato matrimonio. Per astra ad aspera. Fine teatro mai.

Antonio Attisani, César Brie

Epica Festival dedica a **Giorgina Pi** e al collettivo **Bluemotion** una sezione speciale con tre appuntamenti: *Tiresias*, *Hold your own / Tiresias, B side* e *Nata vicino ai fantasmi. Nata tempesta*, installazione sonora da ascoltare in cuffia. Un trittico che affonda nell'opera e nella voce di **Kae Tempest**, attraverso il lavoro che la regista romana ha condotto sul poeta e rapper inglese.

Bluemotion / Giorgina Pi *Tiresias*

venerdì, 4 giugno, ore 21.30

Villa Salina Malpighi
Via Galliera 2, Castel Maggiore

un progetto di **Bluemotion**
da *Hold your own / Resta te stessa*
di **Kae Tempest**
traduzione di **Riccardo Duranti**
regia **Giorgina Pi**
con **Gabriele Portoghese**
una produzione **Angelo Mai /**
Bluemotion

Siamo sempre soggetti in divenire,
SEMPRE
sul punto di diventare altro
Rosi Braidotti



© Claudia Pajewski

Giorgina Pi, regista del collettivo **Bluemotion**, firma lo spettacolo *Tiresias* dal testo di **Kae Tempest**, *Hold your own / Resta te stessa*

Tiresia è il veggente che sa, che conosce ciò che si dovrebbe fare. Fa paura ascoltarlo, il suo corpo conturba, è al di fuori dell'ordine naturale, è un corpo che vive più sessualità, più età in una vita. Quando i suoi occhi smettono di vedere iniziano a leggere il futuro. Tiresia è un'entità che nell'Adè custodisce le risposte, è tramite tra l'umano e il divino. È fuori dalla retorica del potere, è continuamente una frattura nella narrazione, e con le sue vizzie mammelle – per dirla con Eliot – vive in mezzo alle piccole cose, non è gerarchico nel sapere e nell'esperire. Kae Tempest lo/a osserva vagare: ragazzino timido, giovane donna che scopre amore e chiaroveggenza, anziano solitario e molto altro. Accanto divinità antiche si mischiano con noi stanchi alla fermata dell'autobus, un piccolo parco di periferia diventa bosco sacro e il mito denuncia intima. Tante vite in una vita, tante e tanti noi in continua metamorfosi per rimanere ciò che scopriamo di essere.

Hold your own / Tiresias, B side

sabato 5 giugno, ore 18.30
domenica 6 giugno, ore 15

Sala del Consiglio / Palazzo Comunale
Piazza A. Costa 17, Pieve di Cento

Non si impara.
Si ricorda.
Kae Tempest



Il lavoro sulla figura di Tiresia continua. Seguendo la voce di **Tempest** vorremmo continuare a condividere in teatro i suoi versi. Il nostro precedente lavoro *Tiresias* è tratto dal poemetto iniziale del libro *Hold your own / Resta te stessa*. Vi è poi nel volume una seconda parte. Se nella prima, tutto d'un fiato, viene ripercorsa la vicenda delle tante vite di Tiresia all'interno della sua lunga vita, qui si respira profondo e con la lente che ingigantisce le piccole cose si assaporano i dettagli, si ingrandiscono gli istanti. Infanzia, vita di donna, vita da uomo e cecità sono i quattro quadri in cui si muovono queste poesie. A tratti sembra di lavorare ancora sui materiali di *Tiresias*, sulle parti poi escluse per essere accolte altrove. Si scorgono le intelaiature di nuove forme pur appartenenti allo slancio del poemetto iniziale e ci si perde dentro, così come nelle suadenti e dolorose pagine in cui ci si immerge nel dono intimo di un diario. Un lato b del nostro viaggio sul veggente dalle tante vite, sulla donna che non ha mai smesso di essere, sullo sguardo mai perduto, su Tiresia che continua a parlarci. Vorremmo allora condividere questo per noi irrefrenabile motore umano, concederci una lettura di poesie ad alta voce che **Gabriele** e **Giulia** metteranno a disposizione di chi vorrà aggiungersi a loro.

Giorgina Pi

Nata vicino ai fantasmi. Nata tempesta

sabato 5 giugno, orario in definizione
domenica 6 giugno, orario in via di definizione

Giardino degli anziani
Via San Carlo, Pieve di Cento

Da quando ho iniziato ad amare **Kae Tempest** la mia vita si è riempita ulteriormente di suoni. I loro e i miei. La mia immaginazione è una sfera irregolare che prende spesso forma tra note, orchestrazioni e voci. Lingue lontane e voci care, pianoforti amati e suoni elettronici e sempre la poesia sempre! - mi permettono di rimanere altrove, segretamente commossa quando il mondo rischia di farmi troppo male. *Nata vicino ai fantasmi. Nata tempesta.* è un abbraccio di minuti intimi, da ascoltare in cuffia, un diario audio di quello che ho vissuto in questi anni immersa nel mondo di **Tempest**. Piccole gemme di piante e rinascite di un momento inaspettato dove cose trovate per terra diventavano tesori. È un augurio di rinascita infinita, un atto di gratitudine all'invisibile.
Hold your own!



Giorgina Pi

Ateliersi/Cosimo Terlizzi/Luca Maria Baldini
Non troverete nulla di me in questo film
Cineconcerto

sabato 5 giugno, ore 15.30

Teatro Alice Zeppilli
Piazza A. Costa 17, Pieve di Cento

domenica 6 giugno, ore 16

Teatro Alice Zeppilli
Piazza A. Costa 17, Pieve di Cento



voce *Fiorenza Menni*

musiche originali e sonorizzazione
dal vivo *Luca Maria Baldini*

ideazione e regia *Cosimo Terlizzi*

prodotto da *Ateliersi,*
Luca Maria Baldini, Cosimo Terlizzi

con il sostegno di *Asolo Musica e*
Asolo Art Film Festival

in collaborazione con *Agorà*

Le immagini del film muto *Cenere*, regia di Febo Mari del 1916, l'unica apparizione cinematografica di Eleonora Duse fanno da sfondo allo spettacolo *Non troverete nulla di me in questo film* - con la regia di Cosimo Terlizzi - un cineconcerto in cui gli articoli pubblicati all'uscita del film, le lettere di Eleonora Duse alla figlia diventano un Iper-testo teatrale e l'autentica testimonianza di un'attrice unica nella storia.

Una voce che, interpretata da Fiorenza Menni in dialogo con la sonorizzazione dal vivo di Luca Maria Baldini, fa emergere tutta la forza di Eleonora Duse concedendo un nuovo e sorprendente senso ad uno dei film più controversi della storia del cinema muto.

Oscar De Summa / Marina Occhionero
Marta e Harvey
studio

sabato 5 giugno, ore 15.30

Teatro La Casa del Popolo
Via Matteotti 150, Castello d'Argile
a seguire incontro con O. De Summa e M.Occhionero

domenica 6 giugno, ore 16

Teatro La Casa del Popolo
Via Matteotti 150, Castello d'Argile
a seguire incontro con O. De Summa e M.Occhionero

di *Oscar De Summa*
con *Marina Occhionero*
progetto luci *Matteo Gozzi*
scene *Oscar De Summa e Matteo Gozzi*
arrangiamento musicale *Oscar De Summa*
produzione *Teatro della Tosse*
collaborazione alla produzione *Agorà*

Una donna anziana e sola, all'interno di un condominio, una ragazza e la sua chitarra rock fanno ciò che nessuna delle due avrebbe mai potuto prevedere: le due donne si riconoscono.

Una storia semplice di quelle che normalmente abbiamo sotto gli occhi e forse nemmeno ce ne accorgiamo. Piccole tragedie personali, inserite, incastrate, in strutture sociali molto più grandi. Decisioni prese altrove che cambiano, non solo, il corso delle grandi cose ma anche le nostre piccole vite, piccole decisioni, piccoli misfatti.

Un vecchio proverbio sudamericano diceva, proprio tenendo conto di quanto, indipendentemente dall'età, sia dura la lotta: sii gentile con te stesso, e poi sii gentile con te stesso e poi sii gentile con te stesso.

Oscar De Summa



Teatrino Giullare e Angela Malfitano / Tra un atto e l'altro

Bestiario solitario

sabato 5 giugno, ore 17, 18, 19, 20, 21

Podere agricolo privato
con navetta dal teatro di Castello d'Argile

domenica 6 giugno, ore 17, 18, 19, 20, 21

Podere agricolo privato
con navetta dal teatro di Castello d'Argile

un progetto di e con

Giulia Dall'Ongaro, Enrico Deotti,
Angela Malfitano

una produzione Teatrino Giullare e
Tra un atto e l'altro

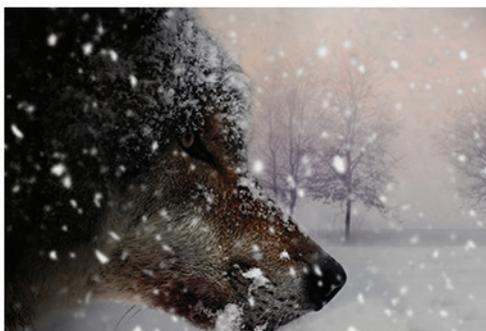
con il contributo della Regione
Emilia Romagna

si ringraziano Enrichetta Magri e
Gianni Fortini

Bestiario solitario è il secondo movimento di un progetto teatrale dedicato alla descrizione degli animali, dopo aver guardato ai *bestiari* di immaginazione e letteratura, le due compagnie - Teatrino Giullare e Angela Malfitano / Tra un atto e l'altro - rivolgono lo sguardo agli animali.

Una riflessione sulla corrispondenza tra i nostri comportamenti e quelli degli altri animali, sulla possibilità di leggere il nostro futuro rimanendo ad osservare un animale, sulla possibilità che un animale con cui entriamo in contatto ci possa mostrare qualcosa di nostro che fino a quell'istante non ci è stato chiaro.

Lo spettacolo è eccezionalmente allestito presso un podere privato, nel paesaggio evocato e abitato dalla drammaturgia.



Marco Sgrosso / Le Belle Bandiere

A colpi d'ascia - un'irritazione di Thomas Bernhard

sabato 5 giugno, ore 21.30

Parco di sculture Atelier
Zamboni Bolzani

domenica 6 giugno, ore 21.30

Parco di sculture Atelier
Zamboni Bolzani

traduzione Agnese Grieco e
Renata Colorni
concerto per voce e fiati
realizzato in collaborazione con Agorà
e con il sostegno di
Regione Emilia-Romagna
e Comune di Russi
riduzione drammaturgica, mise en espace
e interpretazione Marco Sgrosso
musiche dal vivo Cristiano Arcelli
sassofoni, flauto traverso melodica e clarinetto
basso
luci e cura del suono Roberto Passuti
un ringraziamento ad Elena Bucci per la
sua preziosa voce

Marco Sgrosso, con l'accompagnamento musicale di Cristiano Arcelli ai sassofoni, flauto e clarinetto basso interpreta *A colpi d'ascia - un'irritazione*, riduzione dal romanzo di Thomas Bernhard, tra i più fulminanti autori austriaci.

Immersi nel verde e tra le sculture che incantano il giardino, *A colpi d'ascia* è allestito nella meravigliosa e inedita location dell'Atelier degli scultori Nicola Zamboni e Sara Bolzani che viene eccezionalmente aperta per ospitare lo spettacolo.



Con la sua ironia caustica e spietata, Bernhard scandaglia miserie, perfidie e ipocrisie dell'ambiente artistico della sua amata e odiata Vienna, ma il livido quadro finale che emerge da questo vorticoso 'pamphlet' non ha confini geografici. Senza sconti per nessuno, letteralmente a colpi d'ascia, la sua penna implacabile traccia ritratti al vetriolo di artisti e intellettuali riuniti nell'atroce mondanità della cena artistica come ad un festino di maschere grottesche, in cui falsità, invidia, cinismo e arroganza affiorano senza pudore e il tragico suicidio di un'amica comune diventa palcoscenico di orrende e ridicole vanità.

Marco Sgrosso

Paolo Nori

La morte di Ivan Il'ic

sabato 5 giugno, ore 17.30

Giardino ex Cimitero Ebraico

Via Circonvallazione Ponente, Pieve di Cento

Lettura integrale
del capolavoro di Lev
Tolstoj.

Una esperienza immersiva
unica con Paolo Nori.

La lettura dura due ore e
quindici minuti.



A dispetto del titolo - *La morte di Ivan Il'ic* - questa straordinaria opera è un vero inno alla vita. Pubblicata nel 1886 è una delle opere più importanti di Lev Tolstoj. La narrazione parte dalla fine, dalla notizia della morte di Ivan Il'ic, offrendo al lettore un'idea eloquente di quella realtà così menzognera di cui egli si renderà conto soltanto quando sarà prossimo alla fine. Paolo Nori legge il celebre romanzo di Tolstoj nella cornice del ex Cimitero Ebraico di Pieve di Cento.

Pubblicata nel 1886 l'opera racconta a ritroso la morte del protagonista, Ivan Il'ic, indagando la menzogna e le dinamiche truffaldine che genera. Ma Ivan si renderà conto di questa realtà solo avvicinandosi alla fine, circondato dalle persone a lui care. In fondo all'anima Ivan Il'ic sapeva che stava morendo, ma non solo non era abituato a una cosa del genere, proprio non la capiva, non riusciva in nessun modo a capirla.

Paolo Nori ha tradotto e curato l'edizione dell'Universale Economica della Feltrinelli della *Morte di Ivan Il'ic* (2014).

Massimiliano Civica

L'angelo e la mosca

commento sul teatro di grandi Mistici

domenica 6 giugno, ore 18

Cortile della Rocca

Piazza della Rocca 1, Pieve di Cento

conferenza-spettacolo
a cura di Massimiliano Civica
produzione Teatro Metastasio di Prato



Nella forma di conferenza-spettacolo, genere a cui ci ha da alcuni anni introdotti, mettendosi in scena in semplicità e ironia Massimiliano Civica prende a pretesto i racconti del Baal Shem Tov e dei Rebbe dello Chassidismo, le storie dei Sufi e le poesie di Jalal al-Din Rumi, gli indovinelli dello Zen e le parabole di Gesù nei Vangeli Apocrifi per provare ad illustrare e spiegare aspetti, comportamenti e situazioni del mondo del Teatro e dei suoi protagonisti.

Racconti, facezie e buffi indovinelli sono sempre stati utilizzati dai grandi Maestri dell'Occidente e dell'Oriente per "contrabbandare" insegnamenti profondi, per aprire il cuore degli uomini ad una comprensione più elevata della realtà, per svelare ciò che c'è oltre il nostro abituale modo di vedere le cose.

The Sky over Kibera

un film di Marco Martinelli

domenica 6 giugno, ore 20.45

La Rocca

Piazza della Rocca 1, Pieve di Cento
Incontro - a partire dal libro - Il teatro nel cinema. Tre film di Marco Martinelli e Ermanna Montanari di Laura Mariani (Luca Sossella Editore, 2021) con l'autrice, intervengono Marco Martinelli e Ermanna Montanari in dialogo con Matteo Marelli

domenica 6 giugno, ore 21.30

La Rocca

Piazza della Rocca 1, Pieve di Cento
proiezione del film



Per la prima volta sullo schermo 150 studenti delle scuole di Nairobi (Kenia)

The Sky over Kibera è un film fuori formato assomiglia a un documentario ma è più vicino al genere "film d'arte": in poco meno di un'ora ci racconta la "messa in vita" della Divina Commedia nell'immenso slum di Nairobi, Kibera. Marco Martinelli ha lavorato con 150 bambini e adolescenti, reinventando i versi di Dante in lingua inglese e swahili. Tre adolescenti di Nairobi offrono volto e voce a Dante, Virgilio e Beatrice: sono le guide che conducono lo spettatore nel labirinto di Kibera, dove la "selva oscura" in cui si perde il poeta è più che una semplice metafora: in swahili, Kibera significa "selva". Attorno a loro un coro brulicante di corpi recita il tumulto dell'essere insieme belve e dannati, ladri e assassini, diavoli e politici corrotti e poeti che indicano le vie della salvezza: tra canti e recitazione, corse frenetiche e danze scatenate, i 150 protagonisti danno vita a un affresco di commovente poesia, a conferma dell'universalità del capolavoro dantesco.

soggetto Marco Martinelli
e Ermanna Montanari

consulente alla sceneggiatura
Riccardo Bonacina

musica originale Daniele
Roccatò

produzione
Ravenna Teatro /
Teatro delle Albe

in collaborazione con
Fondazione AVSI, Vita
non profit magazine,
Kamera Film,
Antropotopia

Kepler - 452

Gli altri

indagine sui nuovissimi mostri

martedì 15 giugno, ore 18.30

Arena Orfeonica, Bologna

Incontro *Il teatro e il racconto dell'alterità*
a cura di Elena Di Gioia e Lorenzo Donati
con Giovanni Boccia Artieri, Lodo
Guenzi, Alessandro Toppi e con Nicola
Borghesi

un'indagine teatrale di Kepler-452
regia Nicola Borghesi
drammaturgia Riccardo Tabilio
ideazione tecnica Andrea Bovaia
coordinamento Michela Buscema
con Nicola Borghesi
con il contributo di

Emilia Romagna Teatro Fondazione
con il sostegno di L'Arboreto Teatro
Dimora | La Corte Ospitale Centro
di Residenza Emilia-Romagna
con il sostegno di Agorà / Unione
Reno Galliera

doppia replica | martedì 15 giugno
e mercoledì 16 giugno, ore 21.30

Arena Orfeonica

Via Broccaindosso 50, Bologna



DEBUTTO

In scena un reportage teatrale sui "nuovissimi mostri" ovvero coloro che, nascondendosi dietro lo schermo di un computer, deridono e insultano, fomentano l'odio sul web.

Chi sono gli Altri?

Tutti li abbiamo presenti, anche se forse non fanno parte della nostra bolla. I loro profili hanno un aspetto straniante: persone comuni che, tra foto di vacanze e di animali, alimentano roghi virtuali. Chi sono, dunque questi altri Altri? L'indagine sui nuovissimi mostri si propone di contattarli e di tentare un dialogo all'apparenza impossibile: in un reportage teatrale che è anche una performance videoacustica condotta dal vivo e online racconteremo quest'impresa e i suoi esiti, per spingerci oltre il giusto sgomento: là dove anche la follia del razzismo e del fascismo possono essere ascoltate, con il coraggio del confronto e senza rinunciare alle proprie idee.

Fireflies

danza e paesaggio

foto di Paolo Cortesi

dal progetto *Le stagioni invisibili*
di Agorà e Le Supplici

FIREFLIES esplora e approfondisce la relazione tra danza e paesaggio.

Attraverso le opere del fotografo Paolo Cortesi dal progetto *Le Stagioni Invisibili – Ciclo coreografico infinito*, la mostra raccoglie e esprime un racconto fotografico inedito per suggellare un percorso unico nel suo genere.



La mostra indaga il rapporto Danza e Paesaggio cuore del progetto artistico biennale (2018 – 2020) *Le Stagioni Invisibili* curato da Agorà e Fabrizio Favale/Compagnia Le Supplici: otto performances di danza della compagnia, a scandire il passaggio delle quattro stagioni // Autunno - Inverno - Primavera - Estate //, progettato e realizzato, interamente all'aperto, in otto ambienti del territorio: agricoli, naturalistici e industriali, scelti da Agorà nella Unione Reno Galliera nella Area metropolitana di Bologna. Un progetto itinerante nato da una ricerca della compagnia Le Supplici, basata sulla cultura popolare arcaica e dall'incontro con la progettualità di Agorà attenta alle relazioni con i luoghi inediti e inesplorati del paesaggio.

Per la prima volta, in Epica Festival è allestita la mostra per approfondire la relazione fra corpi e paesaggio attraverso le opere del fotografo Paolo Cortesi.

MOSTRA FOTOGRAFICA

mercoledì 2 giugno ore 18.30
inaugurazione mostra

venerdì 4 giugno, ore 14 - 21.30
apertura mostra

nelle sale di Villa Salina Malpighi

CHE COSA RACCONTEREMO

tavole rotonde a cura di
Elena Di Gioia e Lorenzo Donati

Nella crisi epocale che stiamo vivendo, il teatro può aprire strade di lettura per elaborazioni collettive. Cosa ci è successo, nei mesi passati? Nella faglia che stiamo vivendo, in uno stato di emergenza che potrebbe accompagnarci a lungo, quale "lingua" può parlare il teatro per incidere nella società? Che ruolo hanno avuto le arti sceniche in momenti di mutamento epocale e sociale, e che ruolo potrebbero avere nel presente e nel futuro, in uno stato di emergenza permanente, ma anche in un panorama di conflitti sopiti?

Pensando alla funzione pubblica di un festival ci sembra urgente riconvocarci e provare a essere un po' meno pochi, per ricostruire orizzonti comuni di pensiero, di relazione e azione. Vogliamo muovere un primo passo, azzardandoci a pronunciare un "noi".

Che cosa racconteremo è una tavola rotonda diffusa su più giorni, abbrivio di un percorso che vorremmo si prolungasse nei prossimi mesi. Ora ci diamo quattro distinti assi di lavoro, autonomi ma reciprocamente innervati.



4 giugno, ore 15 - 17
Villa Salina Malpighi
Castel Maggiore

Che cosa raccontare?

con Antonio Attisani, Roberta Ferraresi, Massimo Marino e gli artisti e artiste Roberto Latini, Fiorenza Menni, Giorgina Pi

5 giugno, ore 11 - 13
La Rocca, Pieve di Cento

Come raccontare?

con Marco De Marinis, Renata Molinari, Andrea Pocosgnich, gli artisti César Bric, Marco Sgrosso

6 giugno, ore 11 - 13
La Rocca, Pieve di Cento

Il teatro, le arti, la città

con Maddalena Giovannelli, Gerardo Guccini, Oliviero Ponte di Pino

e gli artisti Enrico Baraldi, Massimiliano Civica

15 giugno, ore 18.30
Arena Orfeonica, Bologna

Il teatro e il racconto dell'alterità

con Giovanni Boccia Artieri, Alessandro Toppi

e gli artisti Lodo Guenzi e Nicola Borghesi

illustrazione in alto a dx: © Andrea Bruno

LABORATORIO DI CRITICA E GIORNALISMO a cura di Altre Velocità

Epica Festival ospita un laboratorio gratuito di critica e giornalismo curato da Altre Velocità per giovani spettatori e spettatrici. Un percorso pratico con l'obiettivo di trasformare le visioni in narrazione, mettendo a fuoco strumenti e possibilità del giornalismo partecipato, sperimentando la narrazione transmediale e le potenzialità dei social media.

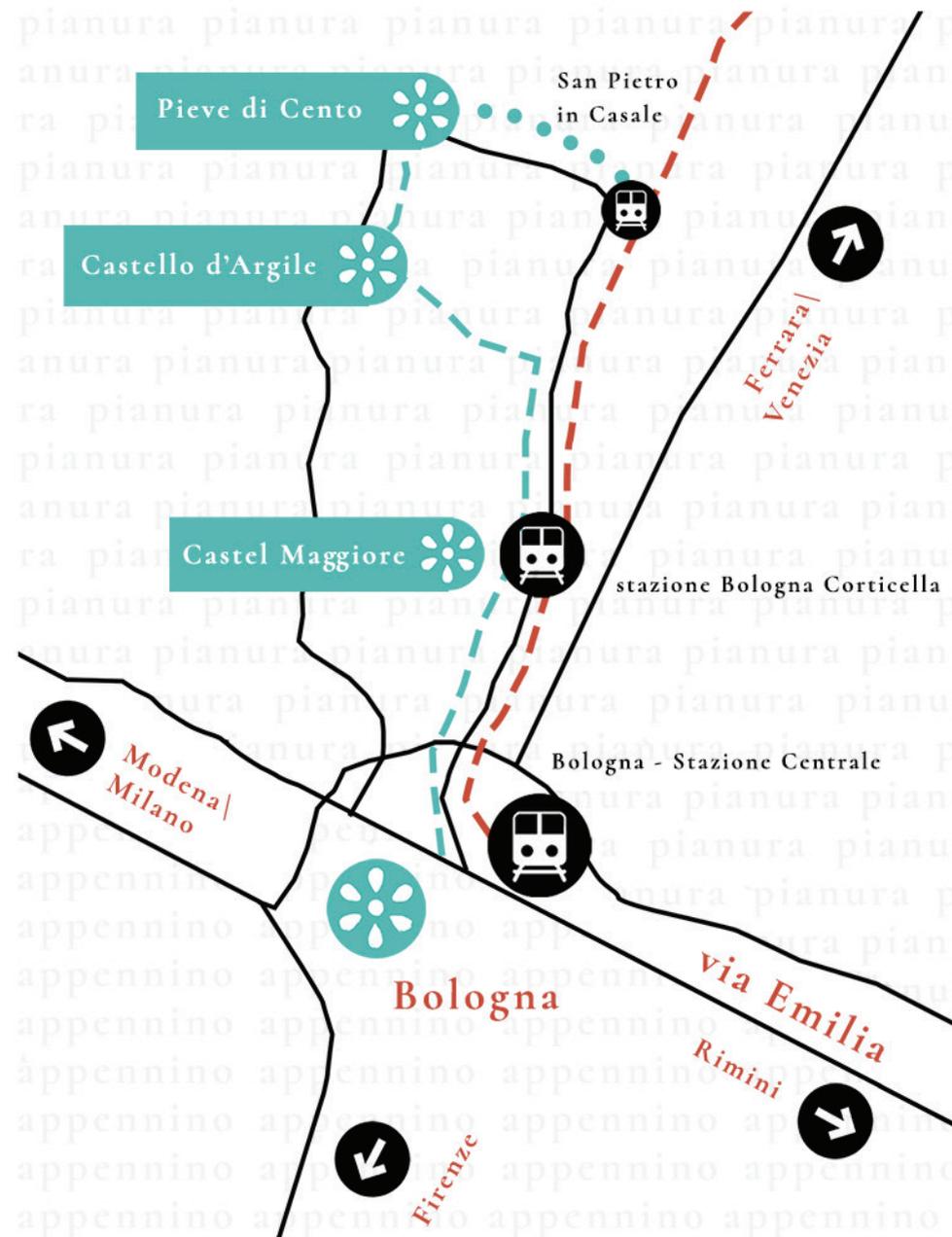
Il laboratorio si svolge sul campo durante i giorni di festival, allestendo una redazione temporanea, aperto a giovani tra i 20 e i 35 anni interessati alla comunicazione, al giornalismo, alle arti e al teatro, che abbiano il desiderio di praticare un'osservazione "partecipante" e di svolgere un'esperienza attiva e intensiva nel campo del giornalismo culturale.

Tutti i lavori verranno pubblicati in un sito web dedicato e sui canali social di Altre Velocità e di Epica Festival.



Il Caffè di Bolzano29

Bolzano29 è un laboratorio di creazione indipendente milanese. Per alimentare il dibattito culturale nonostante la pandemia, nel novembre 2020 è andata in onda la prima puntata on line del Caffè di Bolzano29, dove attorno a un tema, tutte le settimane si discute con ospiti. Con l'arrivo dell'estate il Caffè di Bolzano29, in collaborazione con TrovaFestival, va in tour, ospitato dai principali festival culturali della penisola. Prima tappa a Epica Festival!



-  bus linea 97 Bologna - Cento
-  bus linea 455 S. Pietro in Casale - Cento
-  treno regionale linea Bologna-Ferrara
fermata Castel Maggiore: Bologna-Corticella

Castel Maggiore

Villa Salina Malpighi

Via Galliera 2, Castel Maggiore

Villa Salina Malpighi è un complesso risalente al Cinquecento. Nel corso dei secoli fu di proprietà di Marcello Malpighi. Da alcuni anni il Comune di Castel Maggiore ha utilizzato la Villa ed il suo splendido parco secolare, in accordo con la Regione Emilia Romagna per eventi culturali. Dal 2020, è gestito dal Comune di Castel Maggiore. Nel 2021 è entrato nella classifica Luoghi del Cuore FAI.

Pieve di Cento

Teatro Alice Zeppilli

Piazza A. Costa 17, Pieve di Cento

Edificato nel XIX secolo, il Teatro Alice Zeppilli, è un raro esempio di luogo per spettacoli in un palazzo pubblico: è il secondo in Italia, per ampiezza, tra quelli realizzati all'interno di una sede municipale. È all'italiana ed è intitolato al soprano Alice Zeppilli.

Sala del Consiglio Comunale - Palazzo Comunale

Piazza A. Costa 17, Pieve di Cento

La Sala del Consiglio è collocata all'interno del Palazzo Comunale dove sono presenti: il Teatro Alice Zeppilli, il museo della Musica e l'archivio notarile.

Castello d'Argile

Teatro La Casa del Popolo

Via G. Matteotti, 150 Castello d'Argile

L'edificio, in cui ha sede la sala teatrale e la biblioteca comunale, nasce nel 1907 come Casa del Popolo. Il Teatro ospita appuntamenti culturali tra cui la stagione Agorà, teatro ragazzi e sede espositiva.

Parco di Sculture Atelier Sara Bolzani Nicola Zamboni

Via Conte 5, Sala Bolognese
(Prevista navetta da Castello d'Argile)

Il Parco degli scultori Nicola Zamboni e Sara Bolzani, artisti di fama nazionale e autori di importanti opere pubbliche, circonda l'abitazione privata e l'atelier dei due artisti. Nel parco si possono ammirare diverse opere, tra cui il gruppo scultoreo intitolato Umanità, straordinaria allegoria della vita e dei tempi moderni.

Podere agricolo privato

Punto di ritrovo: Teatro La Casa del Popolo

Castello d'Argile (prevista navetta)

>> Pieve di Cento

La Rocca

Piazza della Rocca 1, Pieve di Cento

Costruita nel 1387 dal Comune di Bologna su progetto di Antonio di Vincenzo, la Rocca nasce come baluardo difensivo. Cessata la funzione militare, viene utilizzata come abitazione. Intorno al 1980 è stata la sede del Museo Civico fino al sisma del 2012. Dal 2015 è la sede del Museo delle Storie di Pieve.

Giardino degli Anziani

Via S. Carlo, Pieve di Cento

Il Giardino degli Anziani si trova a ridosso del Palazzo dell'Opera Pia Galuppi. Il giardino è un prezioso angolo verde che custodisce, al centro, la scultura in bronzo di Viviana Manservigi, opera di Nicola Zamboni.

Giardino ex cimitero Ebraico

Via Circonvallazione Ponente, Pieve di Cento

Il Giardino è l'unica testimonianza tangibile rimasta della presenza ebraica a Pieve di Cento. L'insediamento ebbe origine nell'ultima decade del XIV secolo. Il giardino è stato realizzato nel 1992 a cura del Comune su terreno della Comunità Ebraica di Ferrara.

Bologna

Salaborsa

Piazza del Nettuno 3, Bologna

Biblioteca Salaborsa inaugurata nel 2001, spazio culturale e multimediale all'interno di Palazzo d'Accursio. Sotto il cristallo della Piazza coperta, gli antichi scavi e la sedimentazione delle varie civiltà. Rivivono secoli di storia e di futuro.

Arena Orfeonica

Via Broccaindosso 50, Bologna

Vasto cortile che dal 2006 ospita le attività dell'associazione Orfeonica, è uno spazio del quartiere San Vitale dove in origine avevano sede gli orti di San Leonardo. Il notevole complesso conventuale, nacque nell'omonimo borgo, nel corso del '300.

Info e biglietteria

Per ogni appuntamento di spettacolo, a ingresso gratuito o a pagamento, si consiglia la prenotazione. Posti limitati.

Intero: € 12 - Ridotto*: € 10 | Under 18 anni: € 5

Bluemotion/ Giorgina Pi *Tiresias*; Ateliersi *Non troverete nulla di me in questo film*; Teatrino Giullare - *Tra un atto e l'altro Bestiario solitario*; Marco Sgrosso / Le Belle Bandiere *A colpi d'ascia*; Kepler - 452 *Gli altri*

Biglietto unico 5€

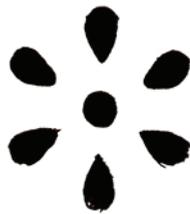
Roberto Latini / Fortebraccio Teatro *Venere e Adone (siamo della stessa mancanza di cui son fatti i sogni)*; César Brie - Antonio Attisani *Boccascena*; Bluemotion / Giorgina Pi *Hold your own /Tiresias, B side*; Oscar De Summa - Marina Occhionero *Marta e Harvey* - studio; Massimiliano Civica *L'angelo e la mosca*

Biglietto unico 2€

Bluemotion/ Giorgina Pi - *Nata vicino ai fantasmi. Nata tempesta*. Installazione sonora in cuffia.

Ingresso libero con prenotazione

Mostra Fireflies; Tavole rotonde - *Che cosa racconteremo*; *The Sky over Kibera. Un film di Marco Martinelli*; Paolo Nori legge *La morte di Ivan Il'ic*



* Under 26 anni, over 65, soci Coop Reno e Coop Alleanza 3.0, younger card, possessori tessera biblioteche dell'Unione Reno Galliera, possessori Card Cultura, accompagnatori persone con disabilità. Ingresso omaggio per persone con disabilità.

Info e prenotazioni

Telefono, WhatsApp e SMS:
333.8839450
info@epicafestival.it
Biglietti: da 2 a 12 euro

In caso di maltempo saranno comunicati aggiornamenti e location alternative sui canali di Epica Festival.

Gli orari serali degli spettacoli potranno subire variazioni in base alle eventuali nuove regole in materia di coprifuoco.

Per il programma completo:
www.epicafestival.it
www.stagioneagora.it
www.renogalliera.it/agora

Crediti Epica Festival

Direzione artistica e produzione **Elena Di Gioia**
Dirigente Area Servizi alla Persona Unione Reno Galliera
Anna Del Mugnaio
Responsabile Settore Cultura Turismo e Politiche giovanili Unione Reno Galliera **Giorgia Govoni**
Coordinamento **Angelo Bovina** e **Maria Caterina Schettini**
Direzione tecnica e direzione organizzativa **Alessandro Amato**
Comunicazione e sviluppo bandi **Antonella Babbone**
Co-curatela tavole rotonde *Che cosa racconteremo* **Lorenzo Donati**
Laboratorio di critica e giornalismo **Altre Velocità** (Alex Giuzio, Lucia Oliva)
Ufficio stampa **PEPITA puntoCOM**
Coordinamento e cura relazioni **Rosalba Ruggeri**
Accoglienza e ospitalità **Alessandra Farneti**
Racconto grafico **Andrea Zangari**
Collaborazione grafica **Alberto Sarti**
Comunicazione Unione Reno Galliera **Roberta Fregonese**
Biglietteria e front office **Laura Branca, Elisabetta Sanmarchi**
Squadra tecnica **Paolo Falasca, Max Mugnani, Giuseppe Luisi, Luca Marchetti, Paolo Pareschi, Alex Passerini, Gabriele Morandi**
Foto **Paolo Cortesi**

L'immagine di Epica Festival è opera di **Nino Migliori** da *Muri*, 1973
© Fondazione Nino Migliori
Un ringraziamento a Nino Migliori e Marina Truant.

Epica Festival - progetto speciale di Agorà, stagione teatrale promossa da Unione Reno Galliera con il contributo di Regione Emilia Romagna

con la produzione di Associazione Liberty con il contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Epica Festival fa parte di Bologna Estate 2021, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna - Destinazione Turistica

con il sostegno di



nell'ambito di



Comune di Bologna



main sponsor



con il contributo di



FONDAZIONE DEL MONTE
1473

sponsor



in collaborazione con



Comune Pieve di Cento



Teatro Alice Zappalà



Villa Salina - Malpighi



IL PARCO DELLE
SCULTURE DI
NICOLA ZAMBONI
SARA BOLZANI

media partnership



promosso da

prodotto da



grazie a





Epica Festival

promosso da



unione di otto Comuni nell'area metropolitana di Bologna

prodotto da



ARGELATO



BENTIVOGLIO



CASTELLO
D'ARGILE



CASTEL
MAGGIORE



GALLIERA



PIEVE DI CENTO



SAN GIORGIO
DI PIANO



SAN PIETRO
IN CASALE